

SAINT BONAVENTURE, *Breviloquium*. 1) *La Trinité de Dieu*. 2) *Le monde créature de Dieu*. 3) *La corruption du péché*. 4) *L'Incarnation du Verbe*. 5) *La grâce du Saint-Esprit*. 6) *Les remèdes sacramentels*. 7) *Le jugement dernier*, Paris, Editions Franciscaines, 1967, pp. 144, 162, 136, 156, 160, 174, 148.

Abbiamo già avuto occasione di rendere noto ai nostri lettori (cfr. « Rivista di Filos. Neoscol. », LIX (1967), fasc. VI, pp. 802-803) che fra le iniziative programmate dai Francescani di Francia per ricordare in modo degno il prossimo settimo centenario della morte di S. Bonaventura, c'era anche quella di mettere alla portata di un lettore moderno il *Breviloquium* del Santo Dottore. A questo scopo è stato affidato a un gruppo di competenti il compito di tradurre in francese, di presentare in poche pagine introduttive e di annotare le varie parti del prezioso, ma pressoché ignoto opuscolo.

Al primo, da noi già recensito, si aggiungono ora, tutti insieme, gli altri sette volumetti dedicati rispettivamente a una delle sette parti in cui è divisa la materia del *Breviloquium*.

Ogni volume si apre con una introduzione, nella quale una succinta presentazione storico-teoretica dell'argomento trattato prepara ad una lettura intelligente delle pagine bonaventuriane.

Segue il testo latino con a fronte la traduzione francese. Le note storico-critiche a commento del testo latino e di quello francese, sono raggruppate tutte insieme nelle pagine che seguono subito dopo. Ogni volume poi si chiude con un Indice degli autori, un Indice analitico, e con la Tavola dei capitoli.

Chiunque prenderà fra le mani questi agili volumetti vi troverà tutti gli aiuti indispensabili non solo per seguire passo passo lo snodarsi dell'esposizione bonaventuriana, ma anche per penetrarne lo spirito e per discernere quanto vi è di tradizionale e di originale nelle singole parti.

S. Bonaventura non è un autore facile: la limpidezza del dettato e la plasticità dello stile non devono trarre in inganno. In realtà la pregnanza sistematica delle sue espressioni è tale da mettere in imbarazzo il lettore comune e da scoraggiarlo: solo la guida e i suggerimenti di un esperto possono aiutarlo a rilevare senza fatica la densità speculativa dei termini e delle proposizioni che via via scorrono sotto i suoi occhi.

Gli agili volumetti, di cui discorriamo, si raccomandano proprio per questo: le pagine introduttive, la traduzione francese e le note sobrie ed essenziali che corredano il testo rispondono in modo egregio alle esigenze di chi intende accostarsi con qualche frutto a quel gioiello di teologia speculativa che è il *Breviloquium*, pur essendo sprovvisto di una preparazione specifica.

EFREM BETTONI

GUILLELMI DE OCKHAM *Scriptum in librum primum Sententiarum. Ordinatio, Prologus et distinctio prima*. Edidit G. GAL, o.f.m., adlaborante S. BROWN, o.f.m., St. Bonaventure 1967. Un volume di pp. 41*-533.

Si tratta del primo volume della serie teologica dell'edizione critica comprendente l'intero patrimonio teologico e filosofico di Occam e ci presenta il Prologo e la prima distinzione del Commento occamista al Libro primo delle *Sentenze* di Pietro Lombardo. L'imponente opera è affidata alle cure dell'Istituto francescano annesso all'Università di St. Bonaventure, sotto la direzione di P. Lalor, con la collaborazione dei PP. Brown, Gal, Gambatese, Meilach. L'edizione critica dello *Scriptum in quattuor libros Sententiarum* fu iniziata da P. Böhner, che nel 1939 aveva curato una edizione critica della prima questione del Prologo stesso¹; per il commento al

¹ GUILLELMI OCKHAM *Quaestio prima principalis Prologi in primum librum Sententiarum, cum interpretatione Gabrielis Biel, quam ad fidem codicum restituit P. Philotheus BOEHNER, O.F.M., Zürich-Paderborn 1939.*